

# UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



IL SIMULATORE DI VOLO DI ULTIMA GENERAZIONE

## LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEL SETTORE AEROSPAZIALE DELLA KORE Un simulatore di volo al servizio della sicurezza

Il progetto Re. S. e. T. - Rete di laboratori per la sicurezza, sostenibilità ed efficienza dei trasporti della Regione siciliana -, finanziato nell'ambito del Po-Fesr 2007-2013 consentirà l'implementazione di laboratori al servizio della sicurezza, sostenibilità ed efficienza del sistema dei trasporti mediante attrezzature di avanguardia ed altamente tecnologiche. In particolare, l'Università Kore di Enna si doterà di un simulatore di volo full motion di ultima generazione per realizzare un centro di ricerca destinato allo studio dello Human Factor Aeronautico.

«Si tratta di una iniziativa unica del suo genere nell'intero territorio comunitario - sottolinea il prof. Giovanni Tesoriere, Preside della Facoltà di Ingegneria e Architettura - che consentirà di qualificare ulteriormente le attività formative e di ricerca nel settore aerospaziale che si svolgono alla Kore e contribuirà, assieme ai laboratori implementati dagli altri partner, a supportare il settore trasporti della regione siciliana».

Il professore Andrea Alaimo, coordinatore del progetto e presidente del corso di laurea in Ingegneria aerospaziale e

delle infrastrutture aeronautiche della Kore, ribadisce che la presenza del simulatore di volo sarà funzionale non solo alle attività di ricerca dell'Ateneo ma anche allo sviluppo di collaborazioni scientifiche con industrie aeronautiche, compagnie aeree, autorità di controllo e gestione ovvero con quei soggetti impegnati nello sviluppo di procedure sicure ed efficienti per la gestione del trasporto aereo. Senza dubbio, una possibilità di crescita unica per i ricercatori e gli studenti del corso di laurea in Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche della Kore.



IL PRESIDE GIOVANNI TESORIERE

## Una scelta "strategica"

### Il corso di laurea in Servizio Sociale può dare rapidi sbocchi occupazionali

Il corso di laurea triennale in Servizio Sociale della Kore rappresenta una scelta rapida e strategica per quanto riguarda gli esiti occupazionali. Secondo i dati AlmaLaurea del 2012, infatti, dopo un anno dalla laurea, circa la metà degli ex studenti riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Ne parliamo con il prof. Sergio Severino, presidente del corso di laurea, che illustra le caratteristiche del percorso di studi e i possibili sbocchi occupazionali che questo corso consente una volta conseguita la laurea.

«La laurea triennale necessaria per accedere alla professione di Assistente Sociale si può conseguire presso l'Università Kore, nel corso di laurea in Servizio sociale - spiega Severino -. Gli Assistenti Sociali hanno un'elevata probabilità di trovare un'impiego professionale, strettamente pertinente con gli studi effettuati, in tempi brevi: seppur il dato Istat sia molto più alto (80% circa dei laureati in Servizio Sociale trova occupazione entro tre anni in tutto il territorio nazionale), secondo AlmaLaurea (2012), dopo un anno dal conseguimento del titolo, il 49,3% degli ex studenti lavora (1.878 intervistati su 2.108 laureati)».



Il presidente del corso di laurea in Servizio sociale della Kore di Enna, Sergio Severino

**Prof. Severino, quale competenza acquisiscono i laureati di questo corso?**

«I laureati saranno "assistenti sociali"; professionisti di elevata preparazione, in grado di operare attivamente alla prevenzione e alla risoluzione delle diverse forme di disagio ed emarginazione di singoli individui, famiglie, gruppi e comunità, di lavorare alla programmazione, organizzazione e gestione di risorse umane e di volontariato, nell'ambito delle politiche sociali e dell'integrazione di soggetti migranti».

Tra l'altro, oggi si parla di Assisten-

te sociale quale elemento di snodo di percorsi socio-assistenziali innovativi, assegnando a questo professionista una nuova funzione strategica per l'effettiva innovazione del Sistema socio-assistenziale e sanitario».

«Ad esempio - aggiunge Severino - l'utilizzo sempre più frequente delle nuove tecnologie medialie applicate sia alla Sanità, sia all'assistenza, sta determinando profondi cambiamenti epistemologici, introducendo un uso sempre più massivo di applicazioni di tipo tele-matico, che determinano un crescente coinvolgimento

attivo del paziente nella realizzazione dei percorsi di (auto-)assistenza, (auto-) cura e guarigione. L'e-Health, in tal senso, sta rappresentando una parte integrante del ridisegno strutturale e organizzativo della Rete di assistenza del Paese, le cui motivazioni risiedono, soprattutto, nell'interesse di introdurre un modello più attento alla componente economica. Dunque, spetta al Servizio Sociale ripensare e riprogettare l'intervento, per contrastare i fenomeni di disagio sociale e relazionale inscritti nelle dinamiche della convivenza, con particolare attenzione alla Rete come supporto, ma anche come mezzo e luogo dello sviluppo della funzione socio-assistenziale».

**Quali possibilità lavorative vengono offerte ai neolaureati?**

«Il ruolo di assistente sociale è previsto in tutti i servizi sociali degli enti locali, nel Servizio sanitario regionale, nei ministeri, nei tribunali, nel terzo settore e nella Cooperazione internazionale, negli Istituti e Comunità (per anziani, minori, tossicodipendenti disabili, adulti in difficoltà, ecc.)».

**Prof. Severino, in conclusione, quale competenza aggiuntiva, trasversale, devono possedere gli assistenti sociali?**

«Come detto in precedenza, si tratta di una professione di grande spes-



sore e responsabilità, giacché, ad esempio, le decisioni di un qualsiasi Giudice in materia di minori (abusi, dispersione scolastica, ecc.) sono adottate solo dopo aver assunto la relazione/perizia di un assistente sociale in qualità di Ctu. Pertanto, a maggior chiarezza, l'etimologia può essere d'aiuto per comprendere me-

glio il senso di questa professione: assistente dal latino ad-sistere, letteralmente "sostare presso", cioè essere presente a un atto - come a testimoniare - senza prendervi parte; Sociale dal latino socialis (socius - socio e -alem appartenenza), indicante appartenenza che riguarda la società».

## “Welcome day” alla Kore per 50 studenti Erasmus

ACCOLTI DAL “KIRO”. Per tutti loro corso gratuito di italiano



Si è svolto nei giorni scorsi il welcome day per gli studenti Erasmus dell'Università Kore. Oltre 50 studenti stranieri - tra ragazzi e ragazze - provenienti dalla Spagna dalla Polonia e dalla Turchia, sono stati accolti dallo staff del Kiro (acronimo di Kore international relations office) che ha curato la manifestazione, dando il benvenuto presso l'Ateneo agli studenti Erasmus incoming dell'anno accademico 2013/2014.

La multiculturalità e la dimensione internazionale dell'Università di Enna sono stati gli aspetti messi in

evidenza nel corso della giornata, durante la quale sono state fornite anche informazioni utili sulla città e sull'Università, sull'organizzazione didattica, le strutture, le aule, i laboratori e la biblioteca di Ateneo ed illustrando nel dettaglio i corsi di laurea ed i servizi offerti agli studenti.

Va sottolineato che a questi studenti, che svolgeranno la mobilità Erasmus presso la Kore per l'intero anno accademico, viene offerto gratuitamente il corso di lingua e cultura italiana.

## Partenariati di eccellenza e certificazione Enac

INGEGNERIA AEROSPAZIALE. Unico corso del bacino mediterraneo

Il corso di Laurea in Ingegneria aerospaziale e delle Infrastrutture aeronautiche ha appena concluso il suo periodo di start up onorando, grazie ad una certificazione Enac e a partenariati d'eccellenza, la responsabilità di rappresentare l'unico corso della sua tipologia nell'intero bacino del mediterraneo. L'Università Kore di Enna è infatti l'unico ateneo del sud Italia a offrire un corso di laurea triennale in Ingegneria aerospaziale e delle Infrastrutture aeronautiche, contraddistinto da una offerta formativa altamente professionalizzante. L'allievo ingegnere aerospaziale, infatti, al termine degli studi acquisirà non solo le competenze di base relative all'industria aeronautica ma anche conoscenze specifiche sulla manutenzione aeronautica, che gli consentiranno di ottenere, contestualmente al diploma di laurea, anche la parte teorica della licenza di manutentore aeronautico categoria (C).

In tal senso, il corso di laurea in Ingegneria aerospaziale è l'unico, assieme al Politecnico di Torino e alla Sapienza di Roma, ad essere certificato dall'Enac - Ente nazionale per l'aviazione civile, per l'accreditamento dei moduli teorici necessari al conseguimento della Licenza di manutentore aeronautico, in accordo con il Regola-



IL RETTORE GIOVANNI PUGLISI CON MAURIZIO CHELI

mento comunitario Easa Part 66. Numerose, inoltre, le iniziative collaterali organizzate dal Corso di Laurea aventi come obiettivo principale quello di associare, alle competenze teoriche, le attività pratiche fondamentali per un ingegnere aeronautico. Tra queste la Summer school internazionale in "Principles of aeronautics & piloting techniques", che attrae studenti appassionati di aeronautica da ogni parte del mondo e che ha avuto l'onore di ospitare l'astronauta ing. Maurizio Cheli e il comandante Giuseppe Liva, ex pilota delle Freccie tricolori.

La didattica inoltre è attivamente

supportata da attività di laboratorio presso il Lima - Laboratorio di ingegneria meccanica e aerospaziale che verrà affiancato nei prossimi anni da un laboratorio Human factor dotato di un simulatore di volo full motion di ultima generazione. Con l'obiettivo di inserire i propri studenti nel mondo del lavoro, il corso di laurea ha concretizzato numerose collaborazioni con aziende e società leader del settore. Tra queste è opportuno sottolineare il partenariato della Meridiana maintenance s. r. l., che prevede tirocini e stage pre e post laurea riservati agli studenti del corso.